

Verbale n. 22

Seduta del 15 Giugno 2012

Il giorno 15 giugno 2012 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 22408 del 12 giugno 2012, integrata con nota prot. n. 22623 del 13 giugno 2012.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5	Presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1	Presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4	Presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	3	Assente
BARBIERI Marco	Componente	Partito Democratico	2	Presente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3	Assente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2	Assente
CAVALLI Stefano	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	1	Assente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	2	Presente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2	Presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3	Presente
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	2	Presente
MEO Gabriella	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2	Presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	3	Presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2	Presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2	Assente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2	Assente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1	Assente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	3	Assente
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2	Presente
RIVA Matteo	Componente	Gruppo Misto	1	Assente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2	Assente

E' presente la Vicepresidente della Giunta Simonetta SALIERA

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Pignatti (Dir. gen. Risorse finanziarie e patrimonio), Rosa (Gabinetto del Presidente della Giunta), Soldati (Resp. Serv. Bilancio e Finanze), Bellei (Serv. Bilancio e Finanze), Orsi (Serv. Legislativo e qualità della legislazione AL), Scandaletti (Serv. Informazione e comunicazione istituzionale AL)

Presiede la seduta: Marco LOMBARDI

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Maria Giovanna Mengozzi

Il presidente **LOMBARDI** dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri Barbieri, Defranceschi, Ferrari, Filippi, Manfredini, Mazzotti, Meo, Monari, Montanari, Pollastri, Vecchi.

2805 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione" (delibera di Giunta n. 773 del 11 06 12)

2806 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" (delibera di Giunta n. 774 del 11 06 12)

Il presidente **LOMBARDI** richiama gli adempimenti procedurali della seduta odierna di avvio dell'*iter* di esame dei progetti di legge sull'assestamento del bilancio e relativa finanziaria regionale. Prima di cedere la parola alla vicepresidente della Giunta per l'illustrazione, propone di convocare l'udienza conoscitiva per la consultazione della società regionale il prossimo 2 luglio alle ore 15.

La Commissione concorda.

La vicepresidente **SALIERA** chiarisce che la relazione di accompagnamento all'assestamento ricostruisce puntualmente la normativa finanziaria adottata a livello statale a partire dal decreto-legge n. 78 del 2010, evidenziando come essa abbia fortemente inciso sui bilanci regionali e locali, il quadro nazionale in termini di occupazione, PIL e recessione, nonché il contesto conseguente all'emergenza terremoto, la cui portata devastante ha modificato la vita delle persone e delle istituzioni in relazione a programmi e obiettivi. A partire dalla calamità dello scorso 20 maggio, l'assestamento ha quindi assunto una forma diversa da quella originariamente prevista e tutti gli sforzi sono stati destinati ad aiutare le popolazioni colpite.

L'assestamento prende altresì atto dell'andamento delle entrate rispetto alle previsioni di bilancio e delle necessità in termini di spese, in particolar modo quelle indispensabili.

Sul fronte delle entrate, l'andamento ipotizzato dal bilancio di previsione è stato confermato: tutte le entrate della Regione tendono, infatti, a diminuire (accise, addizionale ecc.), com'è naturale che sia in un periodo di recessione. Per il 2012 le minori entrate vengono tuttavia compensate dai proventi della compartecipazione regionale alla lotta all'evasione fiscale.

La Regione mantiene un andamento in diminuzione dell'indebitamento, pari a 200 milioni di euro, e beneficia di una nuova entrata, rispetto alla quale in fase di

previsione non vi erano certezze, conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo tra Governo e Regioni in materia di trasporto pubblico locale. Tale Accordo ha ad oggetto complessivamente 1 miliardo e 700 milioni, 43 dei quali circa destinati all'Emilia-Romagna. La Regione aveva previsto di far fronte alle necessità in materia di trasporti con fondi regionali, i quali a seguito del suddetto stanziamento si sono quindi liberati.

Sul fronte delle uscite, fatte salve le spese obbligatorie di carattere minimale (spese di assicurazione e utenze), sono stati recuperati 47 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa. Questi 47 milioni di euro vengono stanziati su due capitoli destinati agli aiuti per il terremoto, in particolare 22 milioni sulla parte corrente e 25 sulla parte investimenti.

Si tratti di due capitoli particolarmente ampi, in quanto oltre alla molteplicità delle esigenze si è tenuto conto dell'adozione da parte del Governo del decreto che ha istituito un fondo, in termini di contabilità speciale, di 2 miliardi e 500 milioni di euro complessivi, di cui 500 milioni di euro per il 2012, un miliardo di euro per il 2013 e un ulteriore miliardo per il 2014. L'ampia dizione dei capitoli in esame include i contributi verso il pubblico ed i privati, nonché i finanziamenti diretti di opere, tuttavia la destinazione specifica di queste risorse verrà decisa a seguito dell'insediamento della struttura speciale, presieduta dal presidente Errani Commissario straordinario, chiamata ad individuare puntualmente le esigenze e a definire una gamma di priorità di intervento.

Ricorda che oltre al sisma, nel 2012 si è dovuto far fronte all'emergenza neve, in relazione alla quale è stato confermato l'impegno inizialmente previsto di 2 milioni di euro, che verranno assegnati nell'ambito della protezione civile secondo la direttive a suo tempo formulate.

Dal punto di vista tecnico, l'assestamento contiene molti storni, ovvero adeguamenti all'interno delle stesse direzioni, nonché molte variazioni finalizzate ad allineare il bilancio regionale alle norme nazionali di armonizzazione dei bilanci pubblici; conseguentemente ha una contabilità peculiare con una differente descrizione dei capitoli, in quanto le spese vengono definite diversamente e talvolta scomposte.

Un ulteriore importante elemento è che finalmente si sono potute prevedere in assestamento l'entrata e l'uscita dei Fondi per le aree sottosviluppate (FAS), destinati al finanziamento dei documenti unitari di programmazione (DUP) siglati con ogni singola Provincia per il territorio di competenza. Grazie a tale inclusione è quindi possibile immettere risorse sui lavori pubblici (riqualificazioni urbane, opere pubbliche, telematica), creando opportunità di lavoro sul territorio.

Il presidente **LOMBARDI**, dopo aver ricordato come lo scorso anno l'assestamento ammontasse a 102 milioni di euro, di cui 60 milioni destinati alle prestazioni extra LEA, domanda se l'assestamento del 2012 ammonti complessivamente ai 47 milioni di euro destinati al terremoto, sui quali si è concentrata anche l'attenzione della stampa, ovvero abbia una portata più ampia. Fermo restando che, secondo quanto illustrato, alcuni capitoli sono stati scomposti per esigenze di armonizzazione dei bilanci pubblici, rileva che da un confronto con la manovra del 2011 emerge come quasi tutti i capitoli di spesa risultino incrementati (come si evince anche da una lettura immediata degli

articoli della finanziaria, ad esempio nelle prime norme destinate al sistema informativo e telematico). Chiede se non fosse più opportuno destinare queste maggiori risorse ad incrementare il fondo per il sisma.

L'assestamento prevede, inoltre, un ricavo di 15 milioni di euro quale compartecipazione regionale alla lotta all'evasione fiscale e poiché in proposito si fa riferimento alla legge regionale n. 17 del 2011, domanda se tale entrata provverrà dalle tasse automobilistiche.

SOLDATI chiarisce che i 15 milioni di euro si riferiscono all'addizionale IRPEF prevista dall'articolo 6 della citata legge regionale.

Tenuto conto della risposta, il presidente **LOMBARDI** domanda se la Regione sia già in grado di prevedere entrate che scaturiscono da una legge regionale approvata solo a dicembre 2011.

Sollecita, infine, maggiori dettagli sui 2 milioni di euro destinati all'emergenza neve, risorse che inizialmente si era previsto di destinare ai Comuni per le spese di rimozione degli accumuli di neve e che dalla descrizione odierna risultano invece destinate alla protezione civile. A fronte delle pretese avanzate su questi 2 milioni di euro, ad esempio anche dalla provincia di Rimini che si ritiene creditrice per 600 mila euro, si corre infatti il rischio che la somma destinata ai Comuni sia notevolmente inferiore alle spese da loro sostenute e documentate.

Il consigliere **VECCHI** domanda se la Giunta abbia intenzione di utilizzare la legge finanziaria regionale per provvedere a parziali modifiche di alcune disposizioni legislative che dovessero eventualmente rendersi necessarie per fronteggiare l'emergenza terremoto. Al fine di agevolare la ricostruzione, ad esempio, sarà infatti presumibilmente necessario un adeguamento della legge regionale in materia urbanistica.

Il consigliere **DEFRANCESCHI** domanda se nell'ambito dell'assestamento sia stato previsto un aggiornamento delle tariffe su cave, acque minerali e acque per consumo umano, rispetto alle quali l'incasso degli oneri e delle spese di istruttoria risulta fermo al 2001.

La vicepresidente **SALIERA** chiarisce che l'assestamento verrà discusso, come ogni anno, nell'ambito di tutte le Commissioni assembleari competenti per materia, sedi nelle quali gli assessori e le singole direzioni potranno illustrare le decisioni assunte sulle specifiche attività, nonché eventualmente presentare, così come i singoli consiglieri, proposte di emendamento, incluse quelle dirette ad adeguare le normative regionali di settore.

Riguardo alla telematica e più in generale all'impostazione seguita, osserva che la Regione può o scegliere di fermarsi, ovvero, come sta cercando di fare, centellinare molto le spese, garantendo tuttavia gli investimenti su alcuni interventi, come la realizzazione di un sistema di reti tra i diversi livelli istituzionali e di banche dati condivise, nonché il riconoscimento di linguaggi informatici comuni. La Regione sta rispondendo a queste esigenze in termini di razionalizzazione e di coordinamento, ma anche di proposte e aiuti agli Enti

locali, in quanto si tratta di passi necessari verso la semplificazione dell'azione amministrativa.

Occorre, in particolare, proseguire gli investimenti sulle reti nelle zone di montagna, attualmente non ancora completate, investire sulle innovazioni tecnologiche a fronte dello sviluppo di nuovi sistemi prima inesistenti, nonché elaborare programmi condivisi sui processi di informatizzazione, così che l'informatica contribuisca a migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi ovvero a ridimensionarli. A fronte dei diversi livelli che si registrano al riguardo tra gli Enti locali della regione, al fine di non escludere pezzi del territorio e garantire efficienza e trasparenza al sistema, è dunque necessario proseguire nel finanziamento degli investimenti su programmi specifici.

In merito ai due milioni di euro stanziati per l'emergenza neve, poi, precisa che tali risorse verranno trasferite alla Protezione civile, che provvederà successivamente a ripartirle tra i Comuni interessati. Cede quindi la parola al direttore generale per gli aspetti tecnici.

Esce il consigliere Mazzotti.

PIGNATTI afferma che l'importo complessivo della manovra di assestamento è più alto rispetto ai 47 milioni di euro destinati all'emergenza terremoto, in quanto ammonta complessivamente a 777 milioni di euro. Ma si deve considerare tuttavia che 1 miliardo 165 milioni di euro costituiscono maggiori variazioni da partite di giro dovute all'armonizzazione in sanità imposta dal decreto legislativo n. 118 del 2011, in vigore dal primo gennaio 2012 ed in corso di adeguamento, in base al quale si sono dovute registrare doppie voci nella contabilità regionale, sia nei confronti dell'Agenzia che delle Aziende sanitarie emiliano-romagnole. A tal fine, è stato previsto un doppio conto corrente di tesoreria, che ha comportato una doppia registrazione dei flussi, in modo da permettere al legislatore nazionale di avere certezza delle informazioni rispetto alle spese sostenute in sanità.

Il consigliere **MONTANARI** domanda quante sono le risorse effettivamente spendibili nell'ambito di questi 777 milioni di euro.

PIGNATTI risponde che, ove si consideri che le variazioni relative alle partite di giro per la sanità ammontano a 1 miliardo 165 milioni di euro, ne consegue che rispetto all'iniziale previsione di bilancio verranno a mancare circa 450 milioni di euro. La Regione registra poste in aumento e poste in diminuzione, molte delle quali risultano vincolate. I FAS, ad esempio, sono stati iscritti *ex novo*, sia dal lato delle entrate che da quello delle spese, mentre altre poste vengono registrate in meno, in quanto non verificatesi nel corso dell'anno bensì nell'anno precedente. In questo contesto la variazione netta più sensibile è costituita dalla maggiore entrata conseguente all'Accordo in materia di trasporto pubblico locale, pari a 43 milioni di euro. Le variazioni di alcuni capitoli sono effettivamente in aumento, ma molte altre contengono consistenti riduzioni.

Sul tema del recupero di risorse dall'evasione fiscale, chiarisce che si tratta di un aspetto introdotto dal decreto legislativo n. 68 del 2011, il quale riconosce anche

alle Regioni la possibilità di beneficiare della lotta all'evasione rispetto alle proprie imposte.

Si tratta di un'attività che fa capo prevalentemente all'Agenzia delle Entrate, con la quale la Regione ha siglato una convenzione, avente ad oggetto l'IRAP e l'addizionale regionale. Grazie a tale convenzione, negli ultimi due mesi la Regione ha incassato 6 milioni di euro e, poiché si prevede che lo stesso *trend* si manterrà anche nei prossimi mesi, è stata iscritta prudenzialmente in assestamento un'entrata di 15 milioni di euro.

Purtroppo si registra un calo rilevante dell'accisa regionale sulla benzina, tant'è che sul territorio, ben prima del terremoto, si è verificato un calo delle attività economiche. Oltretutto ci si attende pure una riduzione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF, di conseguenza la mancata riduzione delle spese in assestamento costituisce già un obiettivo considerevole.

Se fino ad oggi l'assestamento è stato quindi visto come strumento per integrare le politiche regionali, negli ultimi esercizi finanziari non è più così e le manovre di assestamento si risolvono in meri adeguamenti tecnici. L'Amministrazione aveva già annunciato che con l'approvazione del bilancio di previsione le risorse disponibili venivano assegnate quasi completamente e che l'assestamento sarebbe stato un adeguamento tecnico tra variazioni non considerevoli in diminuzione e in aumento.

Sempre a fronte del terremoto, segnala l'avvenuta anticipazione di 150 milioni di euro di cassa per le imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma, a dimostrazione della sensibilità riservata al settore produttivo, nonché l'iniziativa della Regione di esentare le popolazioni coinvolte dal pagamento dei *ticket* sanitario.

La Regione sta inoltre cercando di attivare un coordinamento nei confronti degli Enti locali colpiti dal terremoto anche sui temi finanziari e contabili, ove si consideri che il decreto-legge n. 74 del 2012 affronta alcuni aspetti relativi al patto di stabilità e allo slittamento dell'incasso dell'IMU. Il ruolo assunto dall'Emilia-Romagna non si risolve, dunque, nella sola messa a disposizione di risorse, ma include gli sforzi finalizzati a garantire un minimo di sistematizzazione.

La vicepresidente **SALIERA** aggiunge che la settimana scorsa la Giunta, su proposta dell'assessore alla Sanità, ha deliberato l'anticipazione di 150 milioni di cassa, trasferendoli il giorno stesso al settore sanitario, in quanto la maggior parte delle imprese fornitrici localizzate nella zona del sisma erano creditori delle Aziende ASL. La direzione regionale alla sanità ha, in particolare, chiesto ai direttori di ciascuna Azienda della regione di ricostruire la propria situazione debitoria e alle Aziende localizzate nei territori terremotati sono state liquidate immediatamente le risorse di cassa.

Il consigliere **DEFRANCESCHI** domanda quali tipologie di prestazioni siano state pagate in dettaglio con quest'anticipazione di cassa.

La vicepresidente **SALIERA** risponde che le risorse in esame sono state impiegate per pagare i servizi di pulizia degli ospedali, la fornitura di pasti, i

prodotti biomedicali, ovvero, più in generale, tutte le prestazioni erogate da fornitori sanitari localizzati nei territori colpiti dal sisma. Ricorda che la zona colpita fornisce prodotti biomedicali a tutto il Paese, conseguentemente le imprese coinvolte stanno sollecitando tutti i SSR a provvedere eccezionalmente ad un'anticipazione di cassa, in quanto hanno urgente bisogno di liquidità.

Il consigliere **DEFRANCESCHI**, sul presupposto che in Emilia-Romagna il tempo medio di pagamento dei fornitori sanitari è pari a 280 giorni, domanda a quando risalivano le fatture evase mediante quest'anticipazione di cassa.

La vicepresidente **SALIERA** chiarisce che grazie all'anticipazione di cassa sono state onorate tutte le fatture emesse fino al momento in cui la direzione regionale ha chiesto alle Aziende sanitarie la dimensione della loro situazione debitoria. Precisa poi che l'esenzione dal *ticket* sanitario per i residenti dei Comuni riconosciuti dai decreti sul terremoto è già stata deliberata dalla Giunta la settimana scorsa. Naturalmente tale decisione inciderà sulle entrate regionali, dunque occorrerà tenerne complessivamente conto.

Così come auspicato, il decreto-legge adottato dal Governo ha previsto a favore delle popolazioni colpite dilazioni nel pagamento dei tributi ed esenzioni. Conseguentemente i Comuni interessati avranno un'enorme difficoltà immediata di cassa e, soprattutto, di competenza.

La Regione sta quindi elaborando insieme ai Comuni alcuni emendamenti in vista della conversione del decreto in legge, in modo da accentuare la consapevolezza delle difficoltà che tali dilazioni ed esenzioni comportano, sotto il profilo del pareggio di bilancio, in capo alle Amministrazioni coinvolte, le quali rischiano un disavanzo e non saranno presumibilmente in grado di rispettare il patto di stabilità. Invita, in conclusione, tutte le forze politiche a farsi promotrici presso i propri rappresentanti in Parlamento delle esigenze di questi territori.

Il consigliere **MONARI** domanda maggiori delucidazioni riguardo alla doppia registrazione contabile delle spese in sanità, tenuto conto che al Servizio sanitario regionale viene destinato l'80% delle risorse del bilancio regionale. Chiede, inoltre, il numero complessivo di persone coinvolte dall'esenzione del *ticket* sanitario, in quanto si presume che questo mancato introito verrà conteggiato all'interno dei 47 milioni di euro stanziati per far fronte al terremoto. Domanda infine se all'interno della manovra sia prevista qualche misura riguardo alle fusioni tra Comuni.

Il consigliere **FILIPPI**, richiamando quanto illustrato circa il rilevante calo dell'accisa regionale sulla benzina, chiede a quale percentuale corrisponde l'accisa regionale e a quanto ammonta il mancato introito.

Il presidente **LOMBARDI** sollecita ulteriori chiarimenti sull'ammontare complessivo della manovra di assestamento del 2012.

PIGNATTI evidenzia che il settore sanitario è attualmente oggetto di un elevato livello di attenzione da parte del legislatore nazionale e del Governo, soprattutto

in relazione ai controlli sulla spesa. Ciò vale non solo per le Regioni soggette a piani di rientro, in quanto il controllo sulla spesa abbraccia il tema delle procedure di acquisto di beni e servizi sanitari da parte di tutti i SSR. Il decreto della cosiddetta *spending review* prevede, in particolare, centri di committenza per gli acquisti nazionali o regionali.

Sulla sanità si è concentrata in modo particolare l'attenzione del Ministero dell'economia e delle finanze, il quale, cogliendo l'occasione di armonizzare la contabilità pubblica, ha introdotto procedure che tendono ad utilizzare metodologie di controllo di certi flussi finanziari, che, sebbene non all'avanguardia, risultano convenienti da un punto di vista pratico. Decidere che tutte le spese sanitarie debbano transitare su un conto corrente equivale, infatti, a rendere più agevole il controllo dei flussi finanziari. In quest'ottica, l'emissione di un mandato di pagamento riferito alla sanità non risultava più sufficiente ed era necessario che tale mandato confluisse nel conto corrente di tesoreria specifico, cui corrispondessero capitoli di bilancio specifici e perimetrati.

La complicata procedura così imposta ha determinato, in sostanza, una duplicazione di atti e procedure, a cui la Regione si è dovuta adeguare. Tale adeguamento, peraltro, è avvenuto in corso d'opera, in quanto il decreto in parola è entrato in vigore dal primo gennaio 2012, ed ha quindi imposto alla Regione una serie di variazioni di bilancio.

Ad oggi, questa operazione ha inciso sul bilancio dell'Amministrazione regionale per un miliardo e 165 milioni di euro in più, che non costituiscono maggiori risorse ma sono conseguenti alla riscrittura di determinati capitoli di spesa. Al netto di queste poste, l'operazione di bilancio è molto più modesta: la variazione complessiva netta è infatti pari a 777 milioni 487 mila 562 euro, ma si compone di più e meno e le variazioni effettuate riguardano prevalentemente i capitoli riferiti alla sanità.

I 102 milioni di euro citati dal comunicato stampa sull'assestamento del 2011 non corrispondevano all'intera manovra di bilancio dello scorso anno, ma si riferivano solo alle risorse regionali, conseguentemente la manovra complessiva era molto più corposa.

Riguardo al calo dell'accisa regionale sulla benzina, il mancato introito per l'Emilia-Romagna nel bilancio 2012 è stato quantificato in circa 20 milioni di euro. Poiché la Regione ha una compartecipazione su questa accisa di circa il 15%, essa risente del consistente calo sull'acquisto di benzina.

Occorre tener conto che solo una parte dei due miliardi e mezzo stanziati per il terremoto con il decreto-legge n. 74 del 2012 provengono dall'accisa sulla benzina, mentre il resto deriva da provvedimenti di riduzione della spesa. Tra questi ultimi cita la riduzione del rimborso elettorale ai partiti politici oggetto di una proposta che verrà discussa a luglio in Parlamento, la cui portata è stata quantificata in 180 milioni di euro. Ebbene, parte di questi 180 milioni confluiranno nei 2 miliardi e mezzo stanziati dal Governo.

Il presidente **LOMBARDI** rileva che, sulla base di quanto sancito dal decreto-legge n. 74 del 2012, il risparmio conseguito attraverso la riduzione dei rimborsi elettorali andrebbe ad aggiungersi al fondo di due miliardi e mezzo previsto.

PIGNATTI chiarisce che tale fondo è alimentato sia dall'accisa sulla benzina, sia dalla riduzione dei rimborsi elettorali.

Riguardo all'esenzione dal *ticket* sanitario per le popolazioni colpite dal sisma, si stima che tale misura comporterà presumibilmente per la Regione minori entrate pari a 15 milioni di euro.

Esce il consigliere Filippi.

Il presidente **LOMBARDI** invita quindi la Commissione a procedere alla nomina dei relatori ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto.

La Commissione, su proposta del consigliere Monari, concorda di nominare relatore il consigliere Luciano Vecchi e, su proposta del consigliere Pollastri, concorda di nominare il consigliere Marco Lombardi relatore di minoranza.

omissis

La seduta termina alle ore 16.10.

Approvato nella seduta del

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi